

"Bra Servizi" incontra il presidente della Regione Chiamparino: al centro l'annosa questione dei costi del conferimento in discarica

Attualità | mercoledì 18 luglio 2018, 08:15

Riunione promossa dal vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia



L'incontro in Regione Piemonte

Ieri (martedì) a Palazzo Lascaris si è tenuto un incontro tra la Bra Servizi, azienda di successo opera nello stoccaggio e gestione dei rifiuti, e i vertici della Regione Piemonte.

A promuovere l'incontro il vicepresidente del Consiglio regionale piemontese **Franco Graglia** che ha raccolto le preoccupazioni dell'amministratore delegato del Gruppo Piumatti **Giuseppe Piumatti** il quale ha spiegato: *"Ringrazio il vicepresidente Graglia che è riuscito in appena un giorno e mezzo a mettere in piedi un incontro con il presidente della Regione **Sergio Chiamparino** e la presidente della V Commissione **Silvana Accossato**."*

Al centro dell'incontro Giuseppe Piumatti ha posto il problema del continuo rincaro dei costi per il conferimento in discarica dei rifiuti. Si tratta di una questione annosa che è nota agli esponenti della Giunta e che si sono detti disponibili ad affrontare con il pieno coinvolgimento di tutte le forze in campo con condivisione di soluzione.

Devo dire che questi problemi non hanno colori politici e l'incontro avvenuto oggi così rapidamente dimostra l'attenzione verso una criticità che rischia di mettere in estrema difficoltà numerose aziende manifatturiere del territorio piemontese".

Il consigliere regionale di Forza Italia, Graglia spiega: *"La soluzione della questione non è scontata.*

Come spiegato bene da Piumatti con la ripresa post crisi c'è stato un progressivo aumento degli scarti industriali da conferire in smaltimento. Risulta evidente che il costo è lievitato da un lato per il progressivo esaurimento di numerose discariche.

Questa situazione ha portato ad un aumento generale del costo di conferimento in Piemonte.

Inoltre il costo di conferimento sia in discarica o in termovalorizzazione è stato modificato per più volte nel corso di meno di 1 anno e non vi sono solide certezze neppure sulla continuità degli smaltimenti.

La situazione è grave e richiede immediate valutazioni e soluzioni da adottare per non soffocare ulteriormente il tessuto industriale piemontese".

